

AL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA (*)

Premesso:

che in data 8 marzo 1985 il Ministro di grazia e giustizia, ravvisando l'opportunità di procedere alla riforma del sistema italiano di diritto internazionale privato, nominava, con proprio decreto, apposita commissione;

che in data 26 ottobre 1989 la stessa commissione rassegnava un progetto di articolato con allegata relazione;

considerato:

che la Corte costituzione, con sentenza n. 71 e n. 477 del 1987, ha dichiarato la parziale illegittimità costituzionale degli artt. 18 e 20 delle preleggi;

che le ricordate pronunce hanno prodotto vistose lacune nell'ordinamento, pregiudicando sensibilmente la certezza nel diritto applicabile;

che l'entrata in vigore della Convenzione di Roma del 19 giugno 1980 sulla legge regolatrice delle obbligazioni contrattuali, introducendo rilevanti modifiche in materia, pone delicati problemi di coordinamento fra la disciplina convenzionale e le norme in conflitto contenute nelle preleggi;

ravvisata l'opportunità, l'indifferibilità e urgenza di procedere ad una tempestiva, radicale riforma del sistema italiano di diritto internazionale privato,

l'interrogante chiede di conoscere se sia stato predisposto apposito provvedimento legislativo idoneo ad adeguare il sistema italiano di diritto internazionale privato ai rilevanti mutamenti intervenuti in sede legislativa e giurisprudenziale, armonizzando la disciplina con le più recenti norme convenzionali.

(*) Seduta 512, Resoconto sommario, 17 aprile 1991, interr. 4-06211.